

ABSTRACT

Georg Cantor, il grande matematico tedesco dalla vita tormentata, fondatore della teoria degli insiemi negli ultimi decenni del XIX secolo, scoprì l'originale concetto di 'infinito transfinito', cioè un infinito attuale determinato, ma sempre accrescibile, non solo potenziale, né Assoluto identico a Dio. I suoi interessi filosofici e teologici lo portarono a studiare le opere di grandi scolastici, come l'Aquinate, e a discuterne con uomini di Chiesa del suo tempo.

Tommaso d'Aquino, pur sostanzialmente fedele ad una concezione aristotelica dell'infinito, per la quale non si può ammettere se non un infinito in potenza e non in atto, negli ultimi interventi sulla tematica accenna alla possibilità di un infinito in atto non assoluto, pur sempre creato, un concetto che si può avvicinare, *ante litteram*, alle future scoperte di Cantor.

**GEORG CANTOR'S TRANSFINITE:
A PHILOSOPHICAL READING**

Georg Cantor, the great German mathematician with a troubled life, founder of the set theory in the last decades of the 19th century, discovered the original concept of "transfinite infinity", that is, an actual determined infinity that is always increasable, not only potential, nor Absolute identical to God. His philosophical and theological interests led him to study the works of great scholastics, such as Aquinas, and to discuss them with Churchmen of his time.

Thomas Aquinas, while substantially faithful to an Aristotelian conception of infinity, according to which only a potential infinity and not an actual infinity can be admitted, in his latest writings on the subject hints at the possibility of an actual non-absolute infinity, still created, a concept that can be seen as foreshadowing, *ante litteram*, Cantor's future discoveries.

Keywords: Cantor / Aquinas; Infinite; Transfinite; Mathematics